

CITTA' DI BENEVENTO

ORIGINALE


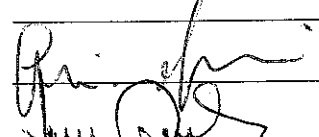
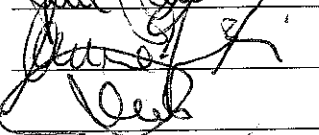
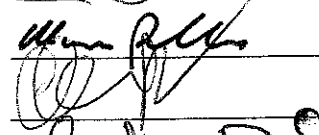
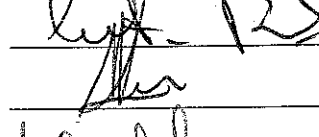
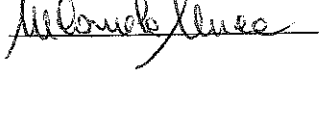
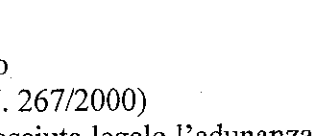
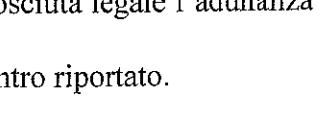


Originale di deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 146

Del 24-9-2016

OGGETTO: Approvazione schema protocollo d'intesa per la costituzione della rete dei Comuni della Via Appia "Regina Viarum".

L'anno duemilasedici il giorno Venerdì del mese di Settembre alle ore 15,00 nella sala della Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Assente	
Mario Clemente Mastella	Sindaco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Erminia Mazzoni	Vice Sindaco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Luigi Ambrosone	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Amina Ingaldi	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Patrizia Maio	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Mario Pasquariello	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Oberdan Picucci	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Antonio Reale	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Vincenzo Russi	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Maria Carmela Serluca	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Totale Presenti 10

Partecipa in qualità di Segretario Generale il D.ssa Maria Carmina Cotugno

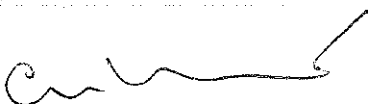
Con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzante (art. 97 T.U. 267/2000)

Il Presidente Mario Clemente Mastella, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

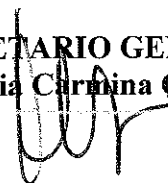
La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Mario Clemente Mastella



IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Maria Carmina Cotugno



Il Vice Sindaco Assessore ai rapporti con le istituzioni europee, nazionali, regionali, alla legalità alla trasparenza

PROPONE

Il MiBact ha intrapreso un nuovo progetto per la tutela e la valorizzazione della Via Appia antica riconoscendone elevati valori archeologici, storici, paesaggistici e culturali mediante un progetto di cammino turistico lungo la predetta via.

Il Comune di Benevento intende sottoscrivere un protocollo di intesa per la costituzione della rete dei comuni della Via Appia "Regina Viarum".

Oggetto di detto protocollo di intesa è un processo partecipato, attraverso il quale giungere alla definizione di azioni di tutela, di valorizzazione, miglioramento ambientale, valorizzazione paesaggistica, sviluppo territoriale e fruizione turistico-ambientale dei territori attraversati dai tracciati della Via Appia antica.

La creazione sinergica di collaborazione interistituzionale sarà successivamente allargata ad operatori ed investitori istituzionali e privati e sarà finalizzata ad individuare strategie di intervento che diano vita ad un programma di valorizzazione nei comuni ricadenti in detto percorso.

Il protocollo costituisce il riferimento programmatico per l'attuazione coordinata degli obiettivi di programma e prevede la redazione di un Progetto Integrato di Sviluppo locale che dovrà contenere gli obiettivi e i principali strumenti del programma proposto, la descrizione della strategia integrata di sviluppo territoriale coerentemente con le scelte e gli indirizzi strategici, regionali, nazionali ed europei.

Il protocollo di intesa avrà durata quinquennale con effetto a partire dalla sua sottoscrizione ed è rinnovabile con atto espresso ed è composto da n.7 articoli.

Benevento li

Il Vice Sindaco Assessore con le istituzioni europee, nazionali, regionali, alla legalità alla trasparenza

D.ssa Erminia Mazzoni

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U.E.L. 267/2000, dando atto che la presente proposta non comporta impegno di spesa che è subordinato alla redazione e condivisione con le altre istituzioni coinvolte del progetto integrato di sviluppo locale.

Benevento, li

Il Segretario Generale
D.ssa Maria Carmina Cotugno

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la suesposta relazione formulata dal suddetto Vice Sindaco Assessore Mazzoni;
Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale;
con voti unanimi

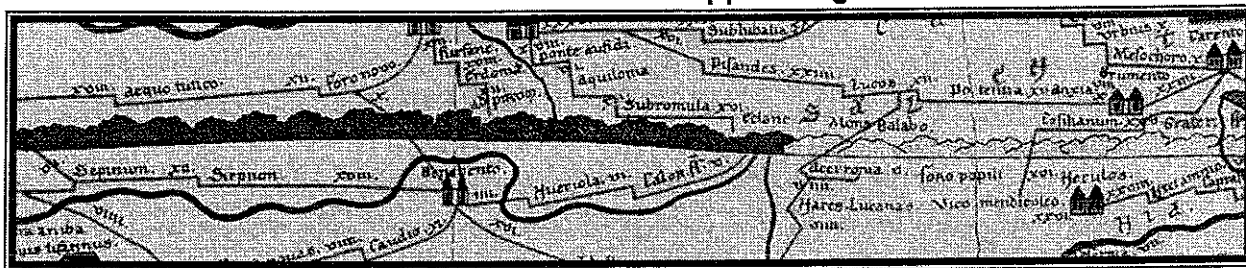
DELIBERA

di approvare l'allegato schema del Protocollo d'Intesa per la costituzione della rete dei Comuni della Via Appia "Regina Viarum", composto da n. 7 articoli.

di rendere la presente immediatamente eseguibile

PROTOCOLLO D'INTESA

per la costituzione
della rete dei Comuni della Via Appia "Regina Viarum"



Il giorno ____ del mese di _____ dell'anno 2016, i sottoscritti rappresentanti dei Comuni di Benevento (BN), San Nicola Manfredi (BN), San Giorgio del Sannio (BN), Apice (BN), Calvi (BN), Bonito (AV), Venticano (AV) e Mirabella Eclano (AV), unitamente al Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (DISPAC) dell'Università degli Studi di Salerno, con sede in Via Giovanni Paolo II, 84084 Fisciano (Salerno), Codice Fiscale 80018670655 rappresentato dal Direttore, prof.ssa Mariagiovanna Riitano, a CONFINDUSTRIA BN, UNPLI, FEDERCULTURE (+ altre Associazioni di categoria), si sono riuniti presso la sede del Comune di Apice (BN) per la condivisione e la sottoscrizione del Protocollo di Intesa relativo alla predisposizione delle procedure di concertazione e di partenariato istituzionale, attraverso le quali i soggetti aderenti intendono definire, attraverso la costituzione di una apposita rete, le più opportune azioni di condivisione delle azioni di valorizzazione, di recupero, di promozione e di fruizione turistico-ambientale dei territori ricadenti nei propri territori comunali attraversati dalla via Appia antica.

PREMESSO CHE

- il MiBACT ha di recente intrapreso un nuovo progetto per la tutela e la valorizzazione della via Appia antica riconoscendone elevati valori archeologici, storici, paesaggistici e, quindi, culturali;
- tale programma, nel suo approccio sistemico e integrato delle diverse componenti territoriali, si configura essenzialmente come una costruzione di un itinerario a valenza turistico - culturale;
- l'iniziativa del MiBACT rappresenta espressamente un progetto di cammino lungo l'Appia antica in chiave turistica, con l'obiettivo di sfruttare le potenzialità che il concetto di "cammino" ha sulla sensibilizzazione dei territori attraversati rispetto alla consapevolezza che al patrimonio culturale - archeologico in essi custodito sia legato un potenziale valore socio-economico;
- il progetto dovrebbe articolarsi in due fasi di cui la prima, riguardante l'intero tracciato da Roma a Brindisi, è articolata su un lavoro collettivo che dovrà essere svolto da diversi livelli interessati (MiBACT, Regioni, Comuni e altre istituzioni competenti);
- la seconda fase dovrebbe configurarsi come un sistema di azioni di valorizzazione territoriale che traggono forza da operazioni complementari su beni di competenza locale integrando e ampliando la fruizione alle risorse e infrastrutture presenti localmente e caratterizzanti l'offerta turistica dei territori attraversati;
- nei nostri territori sono presenti in situ tratti di strada basolati, resti di ponti, di città antiche, aree di necropoli, ville e insediamenti rurali, complessi produttivi, antiche stazioni di sosta e per il cambio dei valli, ecc. in gran parte tutti con gravi problemi conservativi e con grandi rischi di conservazione, meritevoli di valorizzazione;
- da diversi anni, con un rinnovato nascente interesse per forme di turismo alternative, si è assistito alla nascita di varie iniziative e progetti finalizzati al recupero e rivitalizzazione di antichi tracciati viari e dei loro territori;

VALUTATO CHE

- la **Regione Campania** nell'ambito del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020 (D.G.R. n.59 del 15/02/2016) con la linea strategica d'attuazione denominata "**Cultura 2020**" pone come obiettivo prioritario la creazione di un sistema integrato di beni e attività culturali;
- secondo tale linea d'attuazione del POC, la messa a sistema del patrimonio culturale della Campania prevede, accanto ai siti tutelati dall'UNESCO ed a una rete di siti materiali e di valori immateriali, anche il riconoscimento dei "**Cammini storico - culturali**" del **Sannio e dell'Irpinia**;
- il Piano intende, tra le altre cose, promuovere il territorio campano con percorsi integrati che uniscano la fruizione del tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di attività (enogastronomica, ambientale, religiosa ...);
- con le azioni di promozione culturale previste si intende favorire la conoscenza e la valorizzazione oltre che la fruizione, dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, archeologico e monumentale attraverso la **partecipazione delle comunità locali** come istituzioni, associazioni di alta cultura, gruppi giovanili qualificati ed enti di ricerca;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- la via Appia antica è un bene del patrimonio culturale che ha attraversato oltre venti secoli di storia durante i quali la strada e il paesaggio circostante hanno percorso una complessa vicenda evolutiva;
- viene ampiamente riconosciuto che i territori rurali attraversati rappresentano giacimenti ricchissimi di diversità culturali, di saperi, di tradizioni che non trovano la giusta valorizzazione all'interno dei contesti territoriali di origine;
- occorre puntare sulle risorse endogene del sistema territoriale (ambientali, paesaggistiche, culturali, enogastronomiche ecc.) cercando di promuovere l'integrazione tra imprese, infittendo le relazioni intersettoriali e predisponendo progetti capaci di mettere a sistema le produzioni con altri comparti;
- è indispensabile favorire nuove frontiere dell'offerta turistica e, contemporaneamente, diversificare l'economia locale promuovendo la rigenerazione del micro tessuto produttivo, artigianale e commerciale attraverso la ripresa di attività tradizionali legate alla cultura del territorio;
- in tale ottica i Comuni di Benevento (BN), San Nicola Manfredi (BN), San Giorgio del Sannio (BN), Apice (BN), Calvi (BN), Bonito (AV), Venticano (AV) e Mirabella Eclano (AV) hanno avviato e concluso, con il coordinamento operativo del Comune di Apice, le attività preliminari per valutare la fattibilità della costituzione della RETE DEI COMUNI DELLA VIA APPIA "REGINA VIARUM";
- nell'ambito di un Studio volto alla definizione di possibili strategie di sviluppo territoriale, promosso dal Comune di Apice, è emersa pienamente la necessità/opportunità per diversi Comuni di costituire una Rete per tutelare e valorizzare i propri giacimenti storici, architettonici, paesaggistici, culturali caratterizzanti l'identità dei territori della via Appia antica;
- lo Studio metodologico realizzato, che delinea correttamente secondo questa logica i diversi gradi di articolazione di un processo rivolto alla tutela e alla valorizzazione, considera come tappa principale e indiscussa la costituzione di una Rete di unione dei vari Comuni interessati;
- il DISPAC, svolge in accordo con la Soprintendenza Archeologia della Campania attraverso il progetto Ancient Appia Landscapes (diretto dal prof. Alfonso Santoriello) attività di ricerca e valorizzazione nel territorio beneventano dell'antico tracciato dell'Appia;
- il DISPAC per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali, promuove e attiva forme di collaborazione con gli enti pubblici locali;
- il DISPAC, promuove lo sviluppo di iniziative pilota tese ad attivare progetti in settori particolarmente significativi (quali quelli relativi ai beni culturali, paesaggistici ed ambientali considerati anche dal punto di vista del

management, in rapporto ai quali il patrimonio di competenze dei docenti e le strutture del DISPAC costituiscono una proficua e qualificata risorsa;

- il percorso di costituzione della RETE DEI COMUNI DELLA VIA APPIA "REGINA VIARUM" individua in tal senso un autonomo processo di "governance" con il coinvolgimento programmatico dei livelli di governo locale, provinciale, regionale, nazionale, e con il coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati;
- obiettivo prioritario della RETE DEI COMUNI DELLA VIA APPIA "REGINA VIARUM" è la ricerca e definizione di un modello di sviluppo locale sostenibile, in grado di promuovere la rigenerazione culturale dei luoghi, la valorizzazione ambientale, economica, sociale e culturale dei territori, attraverso il recupero sia delle identità locali che del patrimonio edilizio e fondiario abbandonato o sottoutilizzato, nell'ambito di una strategia di sviluppo locale di area vasta;
- la RETE DEI COMUNI DELLA VIA APPIA "REGINA VIARUM" si inserisce nell'attuazione della Strategia Europa 2020, per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva, approvata dal Consiglio europeo a giugno 2010 e intende concorrere all'attuazione delle relative linee di intervento della programmazione nazionale e regionale 2014-2020, che attribuiscono alle azioni di sviluppo locale di tipo partecipativo un rafforzato impegno nell'ambito della politica europea di coesione e sviluppo territoriale;
- l'attuazione di progetti di sviluppo locale, nel quadro della nuova programmazione 2014-2020 può avvenire sia attraverso il PSR e sia attraverso il PON FESR Cultura e Sviluppo 2014-2020 (Asse II) di sostegno alle componenti imprenditoriali che operano negli ambiti interessati, per la realizzazione di progetti che integrino aspetti culturali e turistici;
- tutti soggetti privati localmente attivi sui territori di riferimento nonché tutti i centri di competenza in grado di apportare un contributo reale e significativo alla elaborazione della strategia per l'attuazione degli obiettivi strategici di cui alla costituzione della Rete, potranno successivamente aderire al presente Protocollo d'Intesa.

PRESO ATTO CHE

- gli enti locali aderenti alla costituenda RETE DEI COMUNI DELLA VIA APPIA "REGINA VIARUM" hanno dimostrato, nel corso delle loro pregresse attività istituzionali, particolare attenzione e condivisione nell'attuazione di processi partecipati per la ricerca e definizione di strutturali meccanismi di sviluppo territoriale secondo i criteri di sostenibilità ambientale;
- è intenzione dei soggetti costituitesi nel presente protocollo collaborare anche con altri Enti quali la Regione Campania ed enti ed Associazioni di Categoria, per la definizione di azioni di tutela, promozione e valorizzazione della RETE DEI COMUNI DELLA VIA APPIA "REGINA VIARUM";

RITENUTO CHE

il presente Protocollo d'Intesa debba dare inizio ad un processo partecipato, attraverso il quale giungere alla definizione di azioni di tutela, di valorizzazione, miglioramento ambientale, valorizzazione paesaggistica, sviluppo territoriale e fruizione turistico-ambientale dei territori attraversati dal tracciato della via Appia antica

CON LA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE PROTOCOLLO DI INTESA LE PARTI CONCORDANO

ART. 1 RECEPIMENTO DELLA PREMESSA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

ART. 2 OGGETTO E FINALITÀ

Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è la creazione di una rete sinergica di collaborazione interistituzionale, che sarà successivamente allargata agli operatori locali e agli investitori istituzionali e privati, finalizzata ad individuare una strategia di intervento che dia vita ad un programma di valorizzazione dei territori di riferimento, attraverso la promozione e la riqualificazione del patrimonio storico, architettonico, archeologico, paesaggistico e identitario di questi luoghi, non sempre adeguatamente valorizzato e la cui scomparsa o alterazione comporta non solo la perdita di storie ma anche di potenziali ricchezze turistiche e abitative. Il presente protocollo è finalizzato, inoltre, alla formalizzazione delle linee di collaborazione per la condivisione delle iniziative, della gestione e dei servizi che consentano di rispondere adeguatamente alle esigenze dei territori di riferimento, potenziando da un lato la capacità di promozione turistica ed economica delle aree e dall'altro di permettere agli EE.LL. di offrire un servizio maggiormente qualificato nei rispettivi ambiti di competenza.

Gli Enti firmatari condividono, in particolare, i seguenti obiettivi generali e specifici:

A) OBIETTIVI GENERALI

- promuovere il recupero dei territori attraversati dalla via Appia antica in un'ottica di sviluppo integrato culturale, turistico-ricettivo e residenziale, al tempo stesso salvaguardando il "genius loci" che caratterizza la loro complessa e differenziata realtà territoriale e tutelando l'identità dell'originario e specifico patrimonio storico-architettonico e archeologico, del paesaggio, degli abitanti e dei loro usi e costumi;
- ricercare e generare nuove opportunità lavorative ed insediative per i soggetti locali;
 - garantire prospettive di crescita sociale ed occupazionale nei confronti della popolazione residente attraverso il coinvolgimento sinergico dei diversi attori pubblici e privati, sia a livello locale che regionale, nazionale e internazionale;
 - promuovere e incentivare la nascita di eco-villaggi e cohousing per movimentare e soprattutto per trasformare gli insediamenti rurali in veri e propri "laboratori" integrati con il territorio;
 - rilanciare azioni locali innovative e di sistema per garantire una rete di servizi essenziali per la popolazione residente e per i turisti; migliorare la qualità e l'accessibilità dei luoghi, valorizzare il patrimonio storico, culturale, architettonico, archeologico e ambientale delle aree rurali per rilanciare le economie locali, creando opportunità di lavoro su attività non tradizionali e aumentando i flussi turistici.

A) OBIETTIVI SPECIFICI

- promuovere iniziative di sensibilizzazione per diffondere la consapevolezza del valore del paesaggio, nonché dei valori legati all'identità e all'appartenenza al territorio;
- promuovere e incentivare progetti di sviluppo locale e di gestione turistica integrata attraverso il sostegno all'individuazione di opportunità di investimento, all'assistenza nell'ottenimento di agevolazioni, alla ricerca di partner finanziari e investitori, al supporto gestionale in fase di start-up di attività di ricettività turistica e di gestione del patrimonio immobiliare;
- creare un sistema integrato e coordinato per l'individuazione, la pianificazione, l'organizzazione e la gestione di progetti di intervento locale finalizzati alla promozione turistica, culturale, ambientale ed enogastronomica;
- incrementare le potenzialità ricreative e produttive dell'area, attraverso la valorizzazione degli elementi di attrattiva turistica di carattere culturale, storico, architettonico, paesaggistico, naturalistico, ivi compresa la realizzazione di studi scientifici specifici e la riqualificazione dei siti oggetto del presente Protocollo d'Intesa;
- realizzazione e promozione di itinerari scientifico-naturalistici e culturali in grado di valorizzare le eccellenze artistiche e naturalistiche presenti sui territori costituenti la Rete;

- realizzazione e promozione di itinerari in grado di valorizzare la produzione agroalimentare locale, anche al fine di incentivarne la commercializzazione e sostenere l'organizzazione di eventi sulle tradizioni e culture locali.

ART. 3 ATTUAZIONE E STRUMENTI OPERATIVI

Il presente Protocollo d'Intesa costituisce, per tutti i soggetti firmatari, il riferimento programmatico per l'attuazione coordinata degli obiettivi di cui al precedente art. 1. A tal fine tutti i soggetti sottoscrittori prevedono la redazione di un **Progetto Integrato di Sviluppo Locale**, che dovrà contenere i seguenti contenuti minimi:

- a) obiettivi e principali strumenti del Programma proposto;
- b) descrizione della strategia integrata di sviluppo territoriale; idea forza e/o progetti portanti che rappresentano il fulcro attorno ai quali sviluppare la politica di valorizzazione dei siti di riferimento;
- c) quadro delle coerenze, con riferimento all'inquadramento della strategia e degli obiettivi del Programma rispetto alle scelte e agli indirizzi strategici regionali, nazionali ed europei.

La struttura del Piano di Sviluppo Locale si articolerà attraverso la definizione delle seguenti principali azioni:

- analisi dell'ambito territoriale di riferimento, nonché degli specifici strumenti di pianificazione e delle azioni di recupero e valorizzazione realizzate e/o in corso di definizione;
- definizione delle linee di intervento e delle attività;
- descrizione delle criticità rilevate, degli obiettivi da perseguire e dei risultati attesi;
- definizione del modello di gestione dei servizi, con particolare riferimento a quelli per l'accoglienza, e dei livelli di coinvolgimento dell'iniziativa di soggetti pubblici e privati;
- descrizione del piano finanziario con indicazione delle forme e delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento alla Programmazione PSR 2014/2020;
- cronoprogramma delle attività con riferimento al Programma nel suo complesso e alle singole operazioni al fine della strutturazione operativa della RETE DEI COMUNI DELLA VIA APPIA "REGINA VIARUM".

ART. 4 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Al fine di attuare gli obiettivi di cui al presente Protocollo tutti i sottoscrittori provvederanno a:

- adottare un provvedimento formale per la sottoscrizione del presente atto;
- diffondere nell'area istituzionalmente di loro competenza le informazioni e le manifestazioni organizzate anche con il coinvolgimento di altri organismi presenti nel proprio territorio/comprendorio;
- ai fini della coerenza scientifica e culturale del progetto, il DISPAC si impegna a fornire il proprio supporto scientifico, culturale e formativo; i Comuni, di contro, si impegnano, a dare il proprio contributo ed adesione alle attività ed ai progetti, aventi le medesime finalità, promossi e coordinati dal DISPAC;
- nominare il **COMITATO DIRETTIVO** con funzioni di indirizzo programmatico, costituito dal Sindaco o suo delegato del Comune Capofila e dai Sindaci, o loro delegati, dei Comuni interessati, **nonché dai responsabili delegati degli altri soggetti sottoscrittori**;

Il Comitato Direttivo ha sede presso gli uffici dell'Ente capofila ed è da esso presieduto. Esso si riunirà su convocazione scritta del Presidente. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti e le decisioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Il Comitato Direttivo avrà il compito di:

- indicare l'orizzonte strategico a cui il Piano di Sviluppo Locale dovrà adeguarsi e di approvarlo nella sua stesura definitiva;
- ratificare le nuove adesioni al presente Protocollo d'Intesa;
- definire il Piano di Gestione delle Attività Annuali, stabilendo priorità e fasi di lavoro;

- individuare un **referente** che sarà delegato a partecipare, a nome e per conto del Comitato Direttivo, agli incontri e/o a eventuali riunioni di coordinamento promosse sia dal Comitato Direttivo stesso che dal Comitato Tecnico, di cui al successivo o da qualsiasi altro Ente aderente al presente Protocollo;
- nominare, previa acquisizione del parere vincolante del DISPAC e del suo responsabile scientifico, un **COMITATO TECNICO** composto da tecnici di provata esperienza in materia ambientale, paesaggistica, tutela del patrimonio architettonico, archeologico e culturale, pianificazione, marketing culturale e territoriale ed in economia gestionale. Tra i tecnici nominati, in numero ritenuto congruo, il Comitato Direttivo ne individuerà il coordinatore/referente.

ART. 5 INDIVIDUAZIONE DEL CAPOFILA

Capofila dell'iniziativa è il Comune di APICE, nella persona del Sindaco o suo delegato, al quale si conferisce mandato a procedere alla definizione di quanto necessario per lo svolgimento delle attività programmatiche di interesse del presente atto.

ART. 6 DURATA

Il presente Protocollo d'intesa ha durata **quinquennale** a partire dalla data della sua sottoscrizione ed è rinnovabile con atto espresso. Può altresì essere modificato o integrato, in qualsiasi momento per concorde volontà di tutti i soggetti sottoscrittori. La sua cessazione, in particolare, può essere richiesta nel caso in cui vengano avviate iniziative non coerenti con gli impegni assunti nel presente atto o anche per unanime volontà degli Enti firmatari. Resta salva la facoltà, per ciascun Ente sottoscrittore, di recedere, in qualunque momento, dalla presente intesa, previa motivata comunicazione.

Il presente Protocollo d'intesa in una seconda fase sarà aperto all'adesione di altri soggetti pubblici e privati che ne condividano i contenuti e si impegnino per la loro attuazione.

ART. 7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le parti acconsentono a che i dati personali forniti, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'attuazione dell'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, vengano trattati esclusivamente per il raggiungimento delle finalità ivi previste, in conformità al D.lgs. n.196/2003.

Luogo e data

I sottoscrittori

Dott. _____ Sindaco di _____

_____ Dott. _____ Sindaco di _____
_____ Dott. _____ Sindaco di _____
_____ Dott. _____ Sindaco di _____
_____ Dott. _____ Sindaco di _____
_____ Dott. _____ Sindaco di _____
_____ Dott. _____ Sindaco di _____
_____ Dott. _____ Sindaco di _____
_____ Dott. _____ Sindaco di _____
_____ Dott. _____ Sindaco di _____
_____ Dott. _____ Sindaco di _____

BOVIFA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 30-9-2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.);
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. di prot. ai Capigruppo consiliari (art.1254, comma 2 del T.U. 267/2000).

L. 30-9-2016

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale

(Dott. Maria Carmina Cotugno)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale

(Dott. Maria Carmina Cotugno)